

## UNIVERSITÀ. Informazioni sui corsi e le opportunità per le matricole

## STATALE

## Tutti in fila dal primo di agosto

■ Anno accademico 1996/97: all'Università Statale (via Festa del Perdono, 7; tel. 58351) stanno terminando la nuova Guida dello studente, un volume sempre più ponderoso che spiegherà alle matricole e agli iscritti come muoversi nei meandri della burocrazia scolastica. Sul versante delle novità quello che comincerà ad autunno si preannuncia un anno tranquillo: niente corsi nuovi o lauree brevi alla prima uscita. Gli insegnamenti più recenti risalgono all'anno scorso e sono il diploma universitario di «Riabilitazione psichiatrica e psico-sociale», quello di «Scienze infermieristiche», quello di «Economia e amministrazione delle imprese», quello di «Statistica e informatica per la gestione delle imprese», quello di «Commercio estero» e quello in «Servizio sociale». Per quanto riguarda il corso di laurea più recente invece, si tratta di quello in «Biotecnologie» che, dopo aver incontrato un grosso interesse degli studenti, si avvia al suo secondo anno di vita. Le cose più importanti da sapere quindi riguardano la routine per l'iscrizione, gli uffici cui rivolgersi in caso di dubbi o per sapere delle possibilità – che esistono – di avere esenzioni o esoneri dal pagamento delle tasse o dai contributi scolastici, il calendario per le prove di selezione e così via. Le iscrizioni, per cominciare, saranno aperte dal 1° agosto al 5 novembre e per farle si potranno usare i terminali elettronici situati in via Festa del Perdono 3 e 7 e in via Conservatorio 7 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 sino alla chiusura delle strutture universitarie). Una volta inseriti i dati personali, la posizione patrimoniale e gli estremi del versamento della prima rata la macchina assegna un numero di matricola temporaneo e vi indica una scelta di giorni in cui sarà possibile completare la procedura, con la consegna di tutti i documenti necessari (indicati nel formulario) allo sportello, in modo da ridurre al minimo le code. Il numero chiuso è previsto per alcuni corsi di laurea: per economia ci sono 700 posti (pre-iscrizioni dal 24 luglio al 28 agosto), per medicina 500, per odontoiatria 100, per scienze ambientali 160 (dal 24 luglio al 4 settembre) e per medicina veterinaria 200 (dal 24 luglio al 31 agosto). La prima rata è di 770 mila lire mentre la seconda si differenzia a seconda della fascia di reddito di appartenenza: sono passate ad 8 quest'anno (contro le 6 dell'anno scorso) e le rette relative vanno da un minimo di 348 mila lire a un massimo di 1.908.000. Per conoscere tutte le condizioni che è indispensabile avere per poter usufruire di riduzioni o esenzioni dalle tasse, il posto giusto cui chiedere è l'Istituto per lo Studio Universitario (ISU, via Pantano, 26; tel. 809431). Anche se i criteri per il nuovo anno non sono ancora certi, l'anno scorso le matricole che avevano passato la maturità con 60 sessantesimi non dovevano pagare la tassa di iscrizione per il primo anno; la stessa esenzione era applicata, negli anni successivi, a tutti coloro che riuscivano a finire gli esami del piano di studio meno due entro il 31 gennaio della sessione in corso con una media non inferiore a 28 trentesimi e così via. Utili, per una scelta più consapevole della facoltà, sono i colloqui per l'orientamento che l'ateneo organizza nel periodo che va dal 5 giugno al 27 settembre nei locali dell'Università: tra le più note spiccano Alpha Test, che vanta un'esperienza decennale – «apre il numero chiuso» recita il suo spot – (numero verde 167-017326), University Test (tel. 26142067) e Tutor (tel. 48012425).



Da sinistra a destra: il chiostro della Cà Grandà, universitari alla Statale e assemblea alla Cattolica; sotto, in coda per i test alla Bocconi

## CATTOLICA

## Obiettivo su economia e formazione



■ All'Università Cattolica del Sacro Cuore (Largo Gemelli, 1; tel. 72341) nasce quest'anno la seconda facoltà di economia e l'ex Magistero è stato ridenominato Scienze della Formazione. La ristrutturazione dell'ex facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative non è puramente formale, ma i tre indirizzi preesistenti diverranno tre nuovi corsi di laurea con piani di studio ampliati e parzialmente differenziati. Si tratta di Economia bancaria, Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, Economia assicurativa e previdenziale (quest'ultima è unica in Italia). In collaborazione con la scuola superiore del Commercio ha istituito il diploma universitario in Gestione delle Imprese di Distribuzione Commerciale. Sempre per quanto riguarda le «prime», poi, è da segnalare anche l'attivazione del Diploma universitario in Operatore dei beni culturali che sarà inaugurato, per 80 studenti (la presentazione delle domande di ammissione inizia il 19 agosto) presso la sede distaccata di Brescia. In Cattolica le operazioni relative alle ammissioni ai corsi di laurea a numero programmato partono il 22 luglio per chiudersi a metà settembre: si tratta di Economia e Commercio (1550 posti), Scienze Statistiche ed economiche, Giurisprudenza (1000 posti), Scienze dell'educazione (650), Economia bancaria, Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, Economia assicurativa e previdenziale (i tre nuovi corsi: 250 posti in totale), Scienze politiche (350 posti) e lingue e Letterature straniere (650 posti). L'unico insegnamento per il quale è previsto un test di ammissione però è quello di psicologia (dovrà tenersi entro la metà di settembre). Per ogni informazione a proposito delle immatricolazioni, ci si può rivolgere ai numeri 72342282-72342283-72342360 (tutti gli uffici resteranno chiusi dal 12 al 16 agosto). Il Servizio orientamento fornisce informazioni agli studenti dell'ultimo anno della scuola media informazioni per la scelta del corso di laurea, compresa la possibilità di colloqui individuali per approfondire gli argomenti alla base della scelta personale, nonché corsi intensivi sui «Problemi di metodo di studio» (il Servizio si trova all'interno dell'Università e risponde al numero 72342417; il suo orario di apertura al pubblico è dal lunedì al venerdì, dalle 9.15 alle 12, il mercoledì dalle 14.15 alle 17). Dal 15 luglio al 2 agosto poi, con orario 9.30-13 sarà attivato anche un «Filo diretto con la matricola» supplementare –72342930–, per rispondere agli ultimi dubbi dei ragazzi (ci saranno anche varie giornate di orientamento, il cui calendario si può chiedere al numero già indicato). Per quanto riguarda le tasse scolastiche, si contano ben 14 fasce differenziate: per quelli che appartengono a quella più bassa (da 0 a 20 milioni di reddito dichiarato), il versamento sarà di 1.290.000 lire per i redditi da lavoro dipendente e di 2.320.000 lire nel caso di redditi autonomi o assimilati; per quelli che fanno parte della più alta (oltre 141 milioni annui di 740), le rette si scoppiano in 6.320.000 per i dipendenti e 7.020.000 per gli autonomi. Conferma il suo successo, ormai cinquantennale, anche la facoltà serale di Economia: con lezioni dalle 18 alle 21, il Progetto Domani permette a molti lavoratori – ma non solo – di frequentare le lezioni e laurearsi comunque. Fra gli ex-allievi diventati famosi si citano per tutti Alberto Cova, ordinario di storia economica e preside della Facoltà di Economia.

## Il labirinto delle facoltà

### Guida per orientarsi tra le offerte degli atenei

## RICCARDO STAGLIANO

Per molti è un interrogativo angoscioso, da tener svegli la notte. Per tutti comunque una decisione rilevante sulla direzione che prenderà la propria vita, professionale almeno. La scelta della Facoltà è un momento delicato e il grande numero di possibilità che Milano offre, oltre ad essere un chance, può aumentare la confusione nell'aspirante matricola. L'Università degli Studi, la «Statale», è l'ateneo più grande e frequentato (propone ben 23 corsi di

laurea, arruola quasi 97.000 iscritti con 1616 docenti più 888 assistenti). Seguono, per dimensioni, il Politecnico (i corsi di laurea sono 16 tra architettura e ingegneria - più 4 recenti diplomi di laurea; oltre 45.000 iscritti con 953 tra docenti assistenti); l'Università Cattolica del Sacro Cuore (12 corsi di laurea; oltre 30.500 studenti con 203 docenti e 233 assistenti); l'Università commerciale. L. Bocconi (6 corsi di laurea, tutti afferenti alla facoltà di Economia e Commercio; 12.600

iscritti con 700 tra docenti e assistenti); lo Iulm, Istituto Universitario Lingue Moderne (i corsi di laurea riguardano le lingue e letterature straniere e le relazioni pubbliche; circa 5.700 studenti con 199 docenti e collaboratori linguistici). Poi c'è l'Accademia di

Belle Arti di Brera (3.500 studenti di cui il 10% è straniero; con 200 insegnanti), l'Istituto Superiore di Educazione Fisica (1.250 studenti e 60 insegnanti) e ancora istituti per discipline specifiche, come le Scuole per Interpreti Traduttori, e via discorrendo. Ma oltre ai dati sulle

dimensioni, ogni istituto presenta peculiarità relative ai corsi di laurea, alle procedure burocratiche che segnano la vita studentesca, agli sbocchi professionali, promossi e mantenuti e sotto innumerevoli altri aspetti. Qui di seguito diamo alcune indicazioni di massima sulle maggiori università cittadine, indicando - quando ce ne sono state - le novità per l'anno accademico 1996/97 e segnalando sempre i numeri e i servizi utili da contattare per sapere come sbrigare le più consuete formalità e risolvere gli ultimi dubbi.

## BOCCONI

### Uno sguardo all'Europa e al lavoro

■ Nessuna novità rilevante neppure all'Università Commerciale Luigi Bocconi (via Sarfatti, 25; tel. 58361) dove però sottolineano i punti di forza che ne hanno fatto uno dei templi dello studio dell'economia in Italia: «Apertura internazionale e collegamento stretto con il mondo del lavoro». Si accede per concorso: per i test attitudinali e logici che si terranno il 4 e 5 settembre, non è richiesta alcuna conoscenza economica nelle prove e, sebbene siano i maturati degli istituti tecnico commerciali e quelli del liceo scientifico a frequentare maggiormente l'Ateneo, il 26% proviene dal classico e da altre scuole. Il primo anno sono 2580 i posti disponibili. Dal 15 luglio sono aperte le pre-iscrizioni e vanno avanti sino al 31 agosto (da completare nel periodo

tra l'11 e il 30 settembre); i corsi si terranno a partire dal 30 settembre. Non è più vero che i costi siano sempre altissimi: se si appartiene alle prime fasce (con redditi da 0 a 44 milioni) si devono versare tasse da 1.165.000 a 2.350.000; l'importo massimo richiesto è di 10.625.000 ma si tratta di chi può vantare redditi superiori ai 170 milioni. Esistono inoltre varie possibilità per usufruire di borse di studio e, secondo calcoli



effettuati negli ultimi anni risulta che – sempre nelle prime quattro fasce – solo poco più del 50% paga l'intero importo. L'ISU Bocconi comunque, per qualsiasi informazione a questo riguardo, si trova sempre in via Sarfatti 25, e risponde al 58362147 (un buon servizio di informazioni di carattere vario si trovano anche su Internet all'indirizzo <http://www.uni-bocconi.it>). Un intelligente iniziativa è anche quella portata avanti dal

CESDIA, una divisione dell'Università formata da docenti e psicologi che si occupa di insegnare a studiare, dando indicazioni scientifiche su come gestire il proprio tempo e lo stress che spesso deriva proprio da una difettosa organizzazione.

Per quanto riguarda i collegamenti internazionali, la Bocconi effettua scambi di studenti con 56 università di 24 paesi stranieri: questi stage durano generalmente 6 mesi e gli es-

mi eventualmente sostenuti durante questo periodo vengono riconosciuti al ritorno. Al collegamento con il mondo del lavoro ci pensa l'ufficio Placement che mantiene i rapporti con i laureandi e gli ex laureati, inviando il loro curriculum alle aziende. Durante l'anno inoltre sono moltissimi gli incontri con aziende appartenenti ai più diversi settori, per dar modo allo studente di capire con il minor margine di incisione possibile quale sia la sua vocazione.

Nel '94 il tempo di attesa media per un laureato prima di trovare lavoro era di 5 mesi. Ma la statistica più confortante rimane quella della «mortalità» scolastica, contenuta in margini strettissimi: il 92% degli iscritti, secondo le ultime rilevazioni, arriva alla laurea.

## GLI ALTRI ATENEI

Politecnico (piazza Leonardo da Vinci, 32; te. 23991) il numero chiuso è per Architettura in 2000 posti e per Ingegneria in 3000 (esclusi i 300 posti per i diplomi di laurea). Le pre-iscrizioni si possono effettuare dal 22 luglio al 30 agosto: le iscrizioni vere e proprie si aprono invece (una volta passato il test d'ammissione che si tiene il 4 settembre) dal 7-8 settembre ai primi giorni di ottobre. I costi annuali variano enormemente: dalle 67.500 lire per chi si è aggiudicato una borsa di studio (per ogni informazione contattare l'ISU: tel. 23992018), ai 2.707.500 di lire.

L'Istituto Universitario di Lingue Moderne (IULM; via F. da Lisiate 3; tel. 582181), prevede un numero programmato soltanto per il corso di relazioni pubbliche, con 450 posti e le pre-iscrizioni che vanno dal 25 al 31 luglio (e le iscrizioni dal 1° agosto al 5 no-

vembre). I costi variano significativamente a seconda degli insegnamenti impartiti: lingue e letterature costano 3.960.000 lire contro i 5.116.000 di relazioni pubbliche. L'ISU – che si trova nei pressi dell'Università – risponde al numero 89150148 oppure 89150154.

L'Accademia di Belle Arti (via Brera, 28; tel. 86461929) non prevede numeri chiusi ma secondo una consuetudine verificata negli anni, non si superano mai i 500-600 studenti. Chi non ha conseguito la Maturità Artistica deve sottoporsi a un esame d'ammissione, la cui data non è stata ancora fissata. Le iscrizioni si possono effettuare sino al 30 settembre e i costi, molto contenuti, si aggirano intorno alle 400 mila lire annue. Per ogni informazione ulteriore l'ufficio da

contattare è la Segreteria dell'Accademia, che si trova all'interno della sede e il cui numero di telefono è 86461929.

Per quanti sono interessati a studiare «professionalmente» le lingue straniere la scelta è tra struttura pubblica e scuola privata. La prima è la Scuola superiore per interpreti traduttori del Comune (piazza Cantore, 10; 89406158) dove, ogni anno sono disponibili 70 posti e le pre-iscrizioni devono avvenire entro il 30 luglio (con le iscrizioni effettuabili sino al 30 settembre). La prova, che si tiene il 4 settembre, consiste in un dettato e una traduzione e un colloquio in lingua. Il costo è intorno al milione e 200 l'anno. L'alternativa privata è quella costituita dalla Scuola Superiore per interpreti traduttori "tout court" (via S. Pellico,

8: 86465067). Qui non c'è numero chiuso ma i termini di iscrizione sono molto stretti: iniziate il 1° luglio termineranno, infatti, il 30 di questo mese. Identiche sono le modalità della prova di ammissione che si terrà però il 15 settembre. Le rette, sensibilmente più costose, ammontano a 3.500.000 per ogni lingua studiata, con l'obbligo di seguirne almeno due.

Agli sportivi si apre anche la possibilità dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica della Lombardia (via Corelli, 136; tel. 7561184). Si deve prima passare un concorso per rientrare tra i 360 posti disponibili ogni anno, quindi la pre-iscrizione va fatta entro la prima settimana di settembre e perfezionata con l'iscrizione vera e propria dal 20 ottobre al 5 novembre. I costi sono di 1.700.000 lire annue da versare in due rate.